

CORONAVIRUS, MANAGER ASL SCHAEI AI SINDACI: "AZZERATI ARRETRATI, RISULTATI TAMPONI ORA IN 48 ORE"

28 Aprile 2020



CHIETI - È stata superata l'impasse e smaltito l'arretrato e, da oggi, siamo in condizione di refertare i tamponi per l'accertamento di positività al Coronavirus in 48 ore dal momento in cui sono stati eseguiti. Questa la sintesi dell'articolata risposta della Direzione Asl ai Sindaci della provincia di Chieti, i quali avevano protestato per i ritardi nella comunicazione dell'esito dei test.

"Si è verificato un ingorgo - ha chiarito il Direttore generale, Thomas Schaei - determinato da un surplus di tamponi che ha superato la capacità produttiva dei laboratori di poterli lavorare. Del resto la diffusione della pandemia ha generato una doppia necessità: accertare da un lato l'eventuale positività della popolazione con sintomi o per avvenuto contatto con un caso positivo e, dall'altro, sottoporre al test gli operatori sanitari, al fine di garantire loro le tutele necessarie. A tale proposito va sottolineato che l'ampia copertura diagnostica offerta al personale, che ha contribuito ad appesantire il carico di lavoro dei laboratori, ci ha consentito di censire tutte le situazioni critiche anche solo potenzialmente presenti nelle diverse articolazioni aziendali; abbiamo offerto una copertura diagnostica ampia, a protezione dei dipendenti, delle loro famiglie e della comunità più in generale, soprattutto dopo i casi di contagio in Urologia e Ortopedia a Vasto, Geriatria a Ortona e Medicina, Otorinolaringoiatria e Ortopedia a Lanciano".

Azzerati gli arretrati, sui quali è stata preziosa e risolutiva la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo, ora si riparte con altri tempi di refertazione e altra organizzazione: i tamponi dei ricoverati e degli operatori sanitari saranno inviati al Laboratorio di Chieti, mentre quelli richiesti dal territorio andranno a quello di Teramo. Non è praticabile, attualmente, l'ipotesi avanzata dai sindaci di utilizzare il Laboratorio di Lanciano per mancanza sia di requisiti sia di tecnologia.

Ma l'Azienda si sta preparando anch'essa alla "fase 2", con una serie di azioni, tra cui effettuare uno screening sui pazienti in ingresso negli ospedali attraverso pre-test per Lanciano, Vasto e Chieti con l'annesso stabilimento di Ortona, che non sostituiscono il tampone, ma sono utili a monitorare gli accessi dell'utenza e a migliorare le condizioni di sicurezza nei presidi attraverso una sorveglianza mirata.

Sono previsti, inoltre, programmi di prevenzione e controllo nelle strutture residenziali e socio-sanitarie presenti sul territorio e nelle aziende che hanno ripreso l'attività produttiva. Inoltre, sotto il profilo epidemiologico, sarà tenuta sotto controllo la situazione di famiglie nelle quali un componente sia risultato contagiato, nonché sottoposto a sorveglianza prioritariamente il personale impegnato nelle unità operative a maggiore rischio.